Anno XXI. Giovedì 29 Ottobre 1868 N. 247

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile anticipatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
la Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 404.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 26 ottobre nella sua parte ufficiale contiene:

Un regio decreto del 27 settembre 1868, per il quale il nuovo catasto fondiario pel comune di Peccaglia, provincia di Lucca, è attivato con effetto dal 1 gennaio 1868;

Una disposizione nel personale del corpo di Stato Maggiore e nel personale giudiziario, e nella parte non ufficiale lo stesso diario riferisce una circolare del 5 ottobre 1868 indirizzata dal ministero dei Lavori Pubblici (Direzione generale delle acque e strade), ai signori Prefetti delle Provincie del Regno sull'adempimento delle prescrizioni della legge 30 agosto 1868, che rende obbligatoria la costruzione delle strade comunali;

Una circolare del ministero delle Finanze (Direzione generale del Tesoro), in data del 17 ottobre 1868, diretta ai ministeri, alla Corte dei Conti, ai Prefetti e sotto-prefetti, ai sindaci ai notari certificatori, alle agenzie del Tesoro, ai tesorieri e ai contabili in caricati del pagamento delle spese fisse.

ASSOCIAZIONE DEI SEGRETARI ED IMPIEGATI COMUNALI

Ferrara 29 *ottobre* 1868.

Abbiamo sott'occhio i primi atti dell'Associazione dei Segretari e Impiegati Comunali della Provincia di Firenze pubblicato in Firenze stessa, in seguito a relativa deliberazione presa nell'assemblea generale del 24 settembre testè scorso.

Tali atti consistono in un breve e ben ponderato discorso esposto dal presidente dell'Associazione signor Luigi Not. Torrigiani; nel quale vi si trovano svolte le ragioni e gli intendimenti di essa associazione, per l'interesse sì materiale che morale non pure delli segretari e impiegati tutti Comunali della Provincia di Firenze, ma ben anche dei segretari e impiegati Comunali di tutto il Regno. Al quale discorso fa seguito lo statuto fondamentale dell'associazione approvato così per l'associazione centrale, come per le associazioni parziali che potranno aver luogo in ciascheduna Provincia o Circondario, tenendo residenza nel rispettivo capo-luogo, libere essendo dette associazioni speciali di formare un regolamento, il quale però nelle massime e nelle idee fondamentali non potrà scostarsi dallo Statuto. E seguono inoltre un progetto di regolamento per l'associazione della provincia di Firenze; non che uno statuto provvisorio per la stessa associazione.

La quale pubblicazione di atti relativi porta in fine un voto deliberato dall'assemblea del citato 24 settembre, perchè si organizzino al più presto in associazione nell'interesse del bene comune, segretari ed impiegati di tutte le provincie del Regno, affinchè con tutte le loro ben dirette forze, la loro operosità, ed il loro sapere rendano rispettato e meglio garantito un sì vasto sodalizio, che ha tanta parte nelle sorti amministrative ed economiche dei Comuni, e quindi delle Provincie del Regno. Per costituire l'associazione, ogni socio ordinario deve pagare alla cassa dell'associazione della rispettiva Provincia o Circondario una tassa di buon ingresso di Lire 3, ed una tassa annua di Lire 4 in due semestri anticipati. Ed il prodotto di queste tasse è destinato a far fronte al pagamento dei premi, delle spese di cancelleria, e delle indennità pei delegati delle associazioni Provinciali che dovranno essere spediti alle assemblee generali che si terranno ogni anno in epoche determinate. Altre cose importanti risultano dallo statuto, che omettiamo per amore di brevità, ma che ognuno potrà procurarsi dirigendosi alla Presidenza dell'associazione centrale in Firenze. Ci studieremo in appresso di tenere informati i nostri associati, e più particolarmente i segretari e impiegati dei Comuni della nostra Provincia, dei progressi di questa nuova associazione che ha origine nella capitale provvisoria del Regno, e intanto facciamo voti perchè i detti segretari e impiegati della nostra Provincia si accordino onde costituirsi in questa Città capo luogo in associazione, per concorrere a stabilire quei vantaggi sì morali che materiali che sono annunciati nel programma e nello statuto dell'associazione centrale, e che possono assai migliorare la condizione di pubblici funzionari, aggravati di un incessante lavoro, e per la natura e l'indole della amministrazione cui servono, di frequente esposti alle dicerie del pubblico, e talvolta ad una ingiusta ingratitudine degli amministrati, mentre altri con compiti più facili, e con assai più pingui indennizzi, sono lasciati in pace, protetti ed incoraggiati.

IL MANIFESTO SPAGNUOLO

(Continuaz. V. N. 245. 246.)

Tali essendo le cose, il governo provvisorio deve trattare con molta circospezione e delicatezza una gravissima questione: la questione della libertà religiosa. Nessuno ignora, e il governo sente una vera soddisfazione a proclamare (*sic*) che la Spagna fu ed è una nazione essenzialmente ed eminentemente cattolica. La sua storia ce lo insegna. Le sanguinose e lunghe guerre ch'ebbe a sostenere, e il tribunale dell'inquisizione del Santo Ufficio, al cui braccio possente e terribile essa confidò per quindici secoli il sacro deposito delle sue radicate credenze, mostrano chiaramente che lo zelo esagerato e l'ardore della fede che non ragiona, segnano senza difficoltà i limiti che separano la religione vera dal fanatismo.

Le costituzioni della moderna Spagna anche le più liberali, resero tutte scrupolosamente omaggio a questa viva e costante preoccupazione della patria nostra, e se qualche volta, come nel 1836, si tentò di rischiare timidamente un passo in direzione contraria, l'effetto causato nei cuori semplici dal grido che con una sincerità più che dubbia non tardarono a mandare certi partiti, provò che l'opinione non era ancora matura e che era indispensabile aspettare una più propizia occasione per riformare lo stato legale delle cose in una questione di tanta gravità.

Fortunatamente, d'allora in poi, le idee subirono una profonda modificazione, e ciò che, poco tempo fa, era considerato come una eventualità vagheggiata, ma soltanto realizzabile in un'epoca lontana, oggidì diventa un fatto immediato, senza che la borghesia se ne allarmi, e senza che una sola voce discorde venga a turbare il concerto generale. Quest'importante risultato, a vero dire, è dovuto in gran parte allo spettacolo grandioso degli insigni trionfi ovunque ottenuti dallo spirito moderno, la cui irresistibile possanza rovescia le più forti dighe e dinanzi a cui cede ogni resistenza. Ma per quanto concerne alla Spagna, v'ha

una speciale circostanza che è doloroso, ma necessario svelare: Non sappiamo se sia stato in causa dell'adesione e della tolleranza di coloro che avrebbero potuto evitarlo, egli è certo che il nome della religione è da qualche tempo costantemente accoppiato, con uno strano e indegno miscuglio, agli atti i più arbitrarii di cui era sì riccamente dotato il regime caduto tra gli applausi entusiastici e universali.

Nella credenza erronea che un manto sacro potesse servire a nascondere la nudità sconveniente di certe cose profane, tiraron dentro nelle ardenti lotte della politica, ciò che non deve mai essere esposto al contatto pericoloso e spesso impuro delle passioni mondane. Da ciò nacque, non già la tiepidezza del sentimento cattolico che, fortunatamente, (*sic*) è sempre vivo tra noi, ma l'opinione universalmente accreditata che la concorrenza nella sfera religiosa, suscitata da una prudente libertà, è necessaria per fornire all'attività illuminata del clero un alimento degno di essa e di offrir temi per la discussione in armonia coll'altezza della scienza solida e del suo carattere rispettabile e sacro.

Le Giunte popolari inoltre manifestarono in proposito le loro opinioni e i loro voti, e, astrazion fatta dalla varietà delle formule che nel turbinio degli avvenimenti, non è possibile d'improvvisare correttamente nè di gettare in una forma comune il pensiero fondamentale, l'idea madre è la stessa in tutte. Noi non dobbiam rimaner indietro, nè isolati nel mantenimento religioso del mondo; in conseguenza sarà tolta l'interdizione e spariranno dai nostri codici, come già sparvero dai costumi nostri, le inutili disposizioni e le sanzioni illusorie. Le dissonanze dommatiche non trascineranno con sè, come fecero finora, incompatibilità ed esclusioni respinte e condannate dalla coscienza dei popoli liberi.

In tal modo restano esposte, in poche parole e con lealtà e franchezza le cause determinanti della rivoluzione radicale e gloriosa della Spagna; questo è lo scopo, verso cui si dirigono costantemente i suoi sforzi. Non è già che questa trasformazione, compiutasi nella nostra politica interna, debba eccitare allarmi e diffidenza negli Stati coi quali noi abbiamo vissuto in pace fino a questo giorno, uniti da legami non mai interrotti d'amicizia; e d'una pace inalterabile: il governo provvisorio si lusinga che la nostra nuova esistenza imprimerà alle nostre relazioni colle potenze straniere un carattere di cordialità e di solidità che sfortunatamente non potè avere pei passato. (*continua*)

NOTIZIE DI SPAGNA

Alcuni abitanti di Portorico, in un abboccamento col duca Della Torre ed il signor Romero Robledo, chiesero che venga nominato per l'isola un governatore civile, indipendente dal capitano generale; essi vogliono una deputazione provinciale ed un municipio in tutte le borgate che contano più di 300 anime. Presentemente non vi sono che quattro municipi in un'isola che conta 700,000 anime.

Fu creata una Giunta provvisoria di Governo della Marina, composta del ministro della marina presidente, un generale vice-presidente, cinque brigadieri o capitani di vascello, un colonnello di stato maggiore d'artiglieria della stessa, un capitano del genio marittimo, un commissario di prima classe e due segretari. Venne nominato a vice-presidente della Giunta provvisoria del governo della marina il luogotenente generale Casto Mendez Nuñez.

I giornali spagnuoli del 21 consigliano il Governo a reprimere tosto con energia ogni attacco che la bordaglia commettesse contro le persone e le proprietà, come replicati casi si sono verificati.

Il 21 le strade di Madrid erano percorse da una banda di operai colla musica alla testa, domandanti un aumento nel salario.

Nella Provincia d'Alicante si annunzia la presenza di qualche banda armata. Non si conosce la loro bandiera, ma certamente non deve essere la bandiera liberale.

Un dispaccio dalle isole Canarie, giunto a Madrid, annuncia al Governo che la Giunta di Santa-Cruz di Teneriffa ha proclamato tutte le libertà, compresa quella del commercio, ed ha aboliti i diritti di tonnellaggio e d'ancoraggio. Esso non dice punto da cosa siano stati sostituiti.

Il Marocco ha riconosciuto il nuovo Governo spagnuolo.

Il meeting abolizionista, presieduto da Olozaga, fu tenuto la sera del 22. Vi si trattò lungamente la questione dell'abolizione della schiavitù. Parecchie signore assisterono al meeting, e talune di esse hanno letti discorsi pieni d'entusiasmo e poesie patriottiche.

Il signor Orense è a Valenza. Egli deve presiedere un meeting democratico, e fu ricevuto con entusiasmo dalla popolazione di quella città.

I prefetti ritornano ai loro posti. Durante la loro assenza i presidenti delle Giunte sono incaricati dell'*interim* del Governo della provincia.

Si aspetta la pubblicazione del manifesto indirizzato alla nazione dal Governo provvisorio. Questo documento fu di già letto nel Consiglio dei ministri.

Si tratta d'innalzare una chiesa protestante a Madrid, nella Barrio-d'Arguelles, e una sinagoga a Siviglia.

NOTIZIE

FIRENZE — Si annunzia all'*Opinione* che al Ministero dell'interno si sopprime la direzione superiore d'amministrazione; che il marchese Del Carretto è perciò messo in disponibilità; e che ieri l'altro è stata firmata fra il ministro dei lavori pubblici ed una Società di capitalisti una concessione per una ferrovia fra Mantova e Modena, via Borgoforte, Suzzara e Carpi.

— La *Gazzetta del Popolo* di Firenze scrive che non è ancora stato deciso il giorno della riapertura del Parlamento; che in dicembre il Ministero chiederà un mese o due di esercizio provvisorio, giacchè, oltre alla mancanza del tempo per discutere i bilanci la Commissione generale non ha ancora in pronto le relazioni; che dicesi non voglia il Lanza accettare la candidatura alla presidenza offertagli dalla sinistra: che la sinistra penserebbe ora a promuovere la candidatura del Rattazzi o del Crispi; e che il candidato della destra sarà indubitatamente il Mari.

TORINO — Nella *Gazzetta di Torino* si leggeva:

Ci si assicura che l'essere stata ritardata la partenza del Re per Firenze e l'apertura del Parlamento debba attribuirsi a importanti motivi politici.

MILANO — La *Lombardia* dà notizia di gravi disordini avvenuti a Busto Arsizio:

Essendo stata, in una delle ultime sedute respinta una proposta del Sindaco dottor Tosi, relativa alla nomina di un insegnante di una scuola comunale, il Sindaco ritenne ciò per un voto di sfiducia e diede la sua dimissione. La notizia di questa commosse la città od una turba di operai la percorse in atto minaccioso gridando degli *abbasso* e *morte* all'indirizzo di questo e quell'assessore e consigliere. Fu invaso un caffè, e si commisero atti di deplorevole violenza. Qualche consigliere dovette fuggire o nascondersi, per salvarsi dall'ira popolare.

È a notarsi che il dott. Tosi è amatissimo a Busto, pel molto bene che ha fatto e per il savio indirizzo dato all'amministrazione comunale. La prefettura ha presi provvedimenti per prevenire il minacciato rinnovamento di simili scene.

NAPOLI — All'*Italia* di Napoli scrivono da Venafro, che il canonico Don Ciro Lucenforte venne arrestato e messo a disposizione dell'autorità militare, perchè si era saputo che le sue masserie servivano di ricovero ai briganti del Molise, che vi trovavano sempre di che ristorarsi.

FRANCIA — Leggiamo nella *France*:

Un giornale della sera lascia supporre che il signor di Moustier avrebbe dato per istruzione al sig. di Mercier, ambasciatore di Francia a Madrid, d'intendersi coi membri del governo provvisorio per affrettare, più che sia possibile, le decisioni della nazione spagnuola.

La politica del governo francese, rispetto alla Spagna, nelle attuali circostanze, è troppo nota, perchè simili asserzioni possano aver credito.

La Francia si è astenuta da ogni dimostrazione che potesse essere considerata, al di là de' Pirenei, come un atto d'ingerenza qualsiasi, e non è a dubitare che il Governo francese persisti a mantenersi in un contegno di assoluta riserva.

PRUSSIA — Si è molto agitata al Ministero della guerra a Berlino la questione se Renesbourg doveva considerarsi come città aperta o come piazza forte. Le autorità militari si sarebbero pronunziate per quest'ultima alternativa.

TURCHIA — Il Governo turco spedì bastimenti al Pireo per trasportare in patria i Cretesi che si trovano colà.

INGHILTERRA — Alcuni dispacci telegrafici ricevuti dai giornali inglesi annunziano un terremoto avvenuto il 21 a San Francisco. Secondo uno di essi la città sarebbe in molte parti un mucchio di rovine: non si saprebbe il numero delle vittime si calcolerebbero i danni al di là di un milione di dollari. Secondo altri, le cose non sarebbero così gravi, un morto, qualche casa danneggiata, traffico non interrotto, nessun danno ai bastimenti.

Cronaca locale e fatti vari

Siamo stati senza Organini qualche giorno, e ci parve di essere rinati. Ora codesti tormenti hanno di nuovo invasa la nostra Città. Dimandiamo in grazia per i pubblici uffici,

e per tutti quelli che amano di non sentire strapazzata la musica di *Bellini*, e di *Verdi*, che venga loro accordato il permesso di permanenza per la più breve durata possibile.

Oggi ad un'ora pomeridiana il famoso nato-cieco Prof. sig. *Carlutti* improvvisatore, darà un' Accademia nel Tempio di S. Francesco con quell'organo, che è noto per un eccellente istrumento.

Domenica, come fu già preannunciato, darà pure un'Accademia al clavicembalo al Casino dei Negozianti.

Dicesi che jeri sera siano stati arrestati alcuni ritenuti autori o complici di Boni falsi. La nostra Banca del Popolo dovrebbe decidersi a ritirare li suoi Boni di una Lira, sostituendone altri, giacchè colla notizia che si è diffusa che siano stati falsificati, si rende assai difficile il poterli fare accettare in commercio.

Questa sera all' Arena avrà luogo la beneficiata della sig.ª *Leontina Papà* e del 1° attore sig. *Carlo Lollio*. Verrà rappresentata la commedia di Castelvecchio — *Ugo Foscolo e la sua tragedia Ajace.*

Credendo di far cosa grata ai Coltivatori dei Bachi da Seta, riportiamo con piacere la seguente circolare del Comizio Agrario di Milano e Circondario.

La Presidenza del Comizio Agrario di Milano ha con piacere accolta la domanda di V. S. stimatissima diretta a far conoscere e constatare la importanza, pel nostro paese, delle coltivazioni di *Gelsi Primitivi* con semi procacciati dalla sua patria originaria — la China settentrionale — e precisamente la importazione di essi fatta per cura di V. S. e raccolti dal gelso bianco, morus alba, nelle adiacenze di Pechino nell' anno 1865.

E però in una ordinaria seduta essendosi preoccupata seriamente di un argomento di tanto interesse per la campagna, ha nominata una Commissione di persone competenti, perchè si recasse nelle diverse località ove sono attuati i vivaj di proprietà di V. S. stimatissima, col mandato di esaminare le novelle educazioni del *gelso primitivo*. e riferire in seguito l'esito dei loro studi; ecco le conclusioni del rapporto:

1. « L' attenzione della Commissione si è fermata specialmente sul grande vivajo di *Cernusco sul Naviglio*, ove vegetano oltre centocinquanta mila allievi di un anno, e di una apparíscenza meravigliosa.

2. Gli esemplari esaminati dipendono da seminagioni praticate dal Maggio all' Agosto del 1867 con semi importanti dai dintorni di Pechino, paese settentrionale del Celeste Impero e preparati da campagnuoli nostrali colà appositamente spediti: la specie, il gelso bianco, morus alba: le piante madri a dimensioni assai notevoli, di piuma antica.

3. Il terreno dove vivono i *gelsetti primitivi* a vivajo, è siliceo sabbioso, preparato a vanga, senza traccia di concime: queste aree sono tenute continuamente nette da erbe eterogenee mediante l'opera della zappa e del rastrello.

4. Le pianticine sono allogate a file parallele distanti le une dalle altre metri 0,45: l' uno dall' altro esemplare egualmente.

5. Nella visita della Commissione eseguita il 9 settembre p. p., gli esemplari ben osservati in tutta l'estensione del vivaio di *Cernusco* presentavano: uniformità singolare di vegetazione e di portata robustezza assai notevole, straordinaria, asta liscia, ritta, alta da metri tre a tre e cinquanta, ricca di foglie della larghezza di metri 0,20 a 0,25, lunghezza metri 0,25 a 0,30; foglia di un verde cupo brillante, oblunga, fortemente aromatica, lucida nella pagina superiore, scabra nella inferiore, leggermente seghettata, ricchissima di linfa e di sostanze parenchimatose.

6. Gli innesti praticati colle *marze* del *gelso primitivo* riescono a meraviglia, preferibilmente quelli a *spacco* e ad *anello*, e praticati sul colletto della radice del soggetto antico: il loro sviluppo è così robusto come quello delle *piante primitive*.

7. La Commissione è convinta della importanza e della utilità dei *gelsi primitivi*, e ne raccomanda le educazioni specialmente onde preparare gli innesti ».

Egli è dietro tali risultanze che la Presidenza del Comizio nel mentre tributa al sig. dott. Gottardo Cattaneo la dovuta lode, sente il dovere di incoraggiarlo a proseguire nella coltivazione e diffusione di tali piante, e di raccomandare ai *gelsicultori* di applicarsi nelle nuove piantagioni a queste riproduzioni, nella persuasione che troveranno un vantaggio sicuro nella robustezza della pianta, nella quantità e qualità della foglia, e nell' educazione dei bachi per una alimentazione più sostanziosa e nutriente.

Con ossequio

Il Presidente

Ing. cav. Felice Dossena.

Il Segretario

dott. Fedele Massara.

3ª *NOTA delle offerte raccolte a sollievo dei danneggiati dalle inondazioni nella Provincia di Rovigo*:

(*Continuaz. V. N.* 244. 246.)

	Riporto L.	389. 50
Zannini ing. Giuseppe	„	2. —
Attendoli Ruggiero	„	2. —
Grossi Alessandro Seniore	„	2. —
Sani fratelli fu Mariano	„	50. —
Forti Augusto	„	4. —
Vaccari dott. Girolamo	„	2. —
Boldini Giuseppe	„	1. —
Gulinelli conte Giovanni	„	20. —
	Segue — L.	472. 50

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

28 ottobre 1868

Nascite. — Maschi 1. — Femmine 1. — Totale 2.

Matrimoni. — Dalmonte Casoni Augusto d'Imola, d'anni 20, celibe, possidente, con Navi... Elisa, d'anni 19, nubile possidente.

Morti. Jagolini dottor Luigi di S. Bartolomeo in Bosco, d'anni 52, medico-condotto, celibe. — Bettini dottor Luigi di Ferrara, d' anni 62, possidente, vedovo.

Minori d'anni 7 — N. 1.

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODI VERO DI FERRARA

	ore	m	s
30 *Ottobre*	11.	47.	7.

Osservazioni Meteorologiche

28 OTTOBRE	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 763, 23	mm 764, 41	mm 766, 39	mm 769, 07
Termometro centesimale	† 9°, 1	† 9°, 2	† 10°, 1	† 5°, 6
Tensione del vapore acqueo	mm 8, 14	mm 8, 23	mm 8, 18	mm 7, 00
Umidità relativa	94°, 4	94°, 5	88°, 8	83°, 8
Direz. del vento	NE	NE	NE	NO
Stato del Cielo	Pioggia	Pioggia	Nuvolo	Nuv.S.
	minima		*massima*	
Temper. estreme	† 8°, 0		† 10°, 1	
	giorno		*notte*	
Ozono	9, 0		8, 0	

Alla mattina fin verso mezzodì vento impetuoso accomp. da piogg. Acqua cad. mm. 29, 46.

Telegrafia Privata

Firenze 28. — *Madrid* 28. — I ministri di Prussia e d'Italia riannodarono ieri le relazioni col Governo spagnuolo. Il nunzio riprese egualmente le relazioni col Governo, visitò il ministro di Stato, e tenne con esso un linguaggio assai conciliante. Attendesi tra breve il riconoscimento del Belgio.

Il Consiglio dei ministri sta discutendo la quistione elettorale.

Tutte le provincie sono tranquille.

Plymouth 28. — Un rapporto officiale del Governo dell' Equatore fa ascendere a 54 mila le vittime del terremoto.

Vienna 27. — Il Reichsrath adottò la legge sui matrimoni misti.

La *Nuova Stampa Libera* assicura che Beust, nel discorso pronunziato nel seno della Commissione per l' esercito, fece il quadro seguente: L'Austria trovasi nei migliori termini colla Francia e coll' Inghilterra, e si trova pure in rapporti assai amichevoli coll' Italia. Circa alla Prussia, persistiamo nel rinunziare a qualsiasi politica di vendetta. Cerchiamo egualmente di mantenere rapporti amichevoli colla Russia, ma nell'opinione di molte persone è da parte dell'Austria un errore imperdonabile ch' essa osi di esistere.

Innanzi alla grande eventualità di un conflitto tra la Prussia e la Francia, è necessario che l'Austria sia armata abbastanza potentemente per poter far rispettare la sua neutralità, ed arrestare le altre potenze, se mai fossero disposte ad immischiarsi nel conflitto.

Beust terminò col definire i Principati Danubiani come un grande arsenale.

In seguito a tali dichiarazioni, la Commissione per l' esercito approvò la cifra di 800 mila uomini.

Parigi 28. — Il *Constitutionnel* constata l' entusiasmo con cui fu accolto nei dipartimenti dell' Est la istituzione

della guardia nazionale mobile. Dice che questa istituzione risponderà ai bisogni ed ai sentimenti della Francia. Non si può non avere il sentimento legittimo dell' orgoglio nel vedere tanti buoni cittadini sacrificare una parte della loro indipendenza all' onore d' istruire giovani battaglioni e a quello ancora più grande di condurli alla frontiera se la guerra venisse a scoppiare.

Il *Constitutionnel* termina dicendo che il sentimento del dovere e della devozione verso la patria non ha degenerato in Francia; esso è potente ed energico in tutte le classi della società.

Parigi 28. — È pubblicata una triplice carta d' Europa il testo unito all' ultima carta dice che la Prussia è sensibilmente aumentata, ma che in complesso l' equilibrio europeo non fu distrutto a detrimento della Francia: osserva che prima degli ultimi avvenimenti la Prussia e l' Austria unite, padrone della Germania, potevano opporre alla Francia 80 milioni d' abitanti legati da trattati e da una organizzazione militare formidabile, ma che le potenze che circondano ora la Francia sono indipendenti. — Il Belgio e la svizzera neutrali. — La Prussia con la confederazione del Nord conta 30 milioni. Gli Stati Tedeschi del Sud legati militarmente alla Prussia contano 8 milioni; l' Austria 35: l' Italia 22.

Aggiunge poi che la Francia con la sua unità e i suoi 40 milioni compresi quelli dell' Algeria non ha nulla a temere da chicchessia.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	27	28
Rendita francese 3 0|0 . . .	70 45	70 40
» italiana 5 0|0 in cont.	54 52	53 37
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete .	416 —	410 —
Obbligazioni » »	219 —	219 —
Ferrovie Romane	44 —	43 50
Obbligazioni »	117 —	117 75
Ferrovie Vittorio Emanuele. .	45 —	44 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	137 —	136 —
Cambio sull' Italia	6 1|2	6 1|2
Credito mobiliare francese . .	278 —	280 —
Vienna. Cambio su Londra . .	— —	— —
Londra. Consolidati inglesi .	94 1|2	94 1|4

BORSA DI FIRENZE

	27	28
Rendita ital.	57 90 —	57 85 —
Oro	21 40 —	21 38 —

AVVISO

Nel giorno 18 diciotto Luglio corrente anno mancava ai vivi nella Villa di San Martino della Pontonara Giovanni Squarzanti con testamento pubblico delli 26 Maggio 1867 a rogiti dell' infrascritto Notaro, reg. il 29 detto mese al Libro XXI Civici fogli 117 N. 967.

Essendosi dalla Maria Rubieri vedova di Luigi Squarzanti predefunto figlio del suddetto Giovanni, qual madre e legittima amministratrice del proprio figlio minorenne Antonio Squarzanti premessa dichiarazione nella Cancelleria della Regia Pretura di Primo Mandamento di questa Città di accettare nell' interesse del figlio la eredità del defunto col beneficio di legge, e volendosi devenire alla confezione dell' Inventario del relitto asse a mezzo del Notaro nominato dallo stesso sig. Pretore con ordinanza delli quindici volgente Ottobre, così si rende a pubblica notizia che nel giorno di Mercoledì quattro (4) del venturo mese di Novembre ed alle ore nove antimeridiane si procederà all' apertura di detto Inventario nella Casa del defunto nella suddetta villa di S. Martino, onde chiunque creda avervi interesse possa intervenire o personalmente o mediante mandatario con speciale procura a termini di legge.

Ferrara li 29 Ottobre 1868.

GIUSEPPE CALABRIA Notaro

AVVISO

Il Sottoscritto fa noto al pubblico d' avere rinnovata la conduzione di tutti i locali ad uso di Caffè e Bomboneria, posti nel Corso di Giovecca d' accanto all' Albergo dell' Europa, e d' essersi dato ogni cura affinchè non solo siano restaurati ed abbelliti, ma ben anche forniti delle più eleganti Bombonerie, delle confetture le più squisite, delle specialità le più delicate, e dei vini Elettissimi, sì nostrani che esteri, a modo che egli spera di vedersi onorato da numeroso concorso di avventori.

Savoretti Carlo

APPARTAMENTI d'affittare in via Giovecca e Piazza della Pace parlare col farmacista signor Filippo Navarra.

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*